

Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari ai sensi degli artt. 115 e segg. T.U.B.

FOGLIO INFORMATIVO

Prodotto adatto ai consumatori

CREDITO SU PEGNO

INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIARIO FINANZIARIO

FINMAZZA S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Via Cesare Rosaroll n.6 - Napoli

Tel./ fax 081/5538364

Sito internet: www.finmazza.it

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n° 07100600639

R.E.A. n. 573402

Iscritta all'albo degli intermediari finanziari n. 193

Codice A.B.I. 31813

CHE COS'E' IL CREDITO SU PEGNO

La sovvenzione su pegno è un particolare finanziamento concesso dalla Società Finanziaria in cui il cliente offre, come garanzia, oggetti e beni di sua proprietà.

L'importo del finanziamento è proporzionale al valore di stima dei beni offerti in garanzia (*ad esempio oggetti in oro, pietre preziose, gioielleria in genere ecc...*) ed è determinato dal perito della Società Finanziaria.

Elenco delle Agenzie Credito su Pegno:

Agenzia n. 1 - Napoli – Via Cesare Rosaroll n. 6 - Cap 80139

Agenzia n. 2 – Pozzuoli – Via Sotto il monte n. 49 - Cap 80078

Agenzia n. 3 – Napoli – Via Sigmund Freud N.22/A n.B – Cap 80131

OPERAZIONI DI SOVVENZIONE SU PEGNO: CARATTERISTICHE E RISCHI

Caratteristiche delle Operazioni di sovvenzione su pegno.

A cosa serve: soddisfare esigenze di liquidità del cliente.

A chi si rivolge: a consumatori residenti in Italia.

Modalità di rimborso: il prestito concesso dalla Società Finanziaria ha durata 6 mesi fissi di calendario dalla data di emissione della polizza.

Alla scadenza del prestito è possibile:

- estinguere il debito con la Società Finanziaria e riscattare gli oggetti portati in pegno. In questo caso gli oggetti devono essere ritirati entro 14 giorni lavorativi. Se dopo 1 anno dal giorno del riscatto, gli oggetti a pegno non sono stati ritirati, sono messi all'asta;
- rinnovare il prestito. In questo caso il cliente deve pagare gli interessi e le spese accessorie legate al prestito.

La Società Finanziaria si riserva la facoltà di concedere il rinnovo del prestito sino ad un massimo di 5 volte.

In caso contrario, se il cliente non estingue né rinnova il prestito, i beni portati a pegno possono essere messi in vendita all'asta dopo 30 giorni dalla scadenza.

La Società Finanziaria può richiedere il rimborso parziale del prestito se il valore degli oggetti offerti in garanzia nel corso del tempo si è ridotto.

Quando la Società Finanziaria concede il prestito rilascia al cliente una polizza al portatore che legittima il cliente a riavere i beni a seguito del rimborso del prestito o ad effettuare operazioni legate al prestito (*estinzione, rinnovo, ecc.*).

Se i beni offerti in pegno risultano essere oggetti smarriti, rubati o connessi ad un reato, per ottenere la restituzione disposta dall'Autorità Giudiziaria il legittimo proprietario deve comunque prima rimborsare la Società Finanziaria della somma data a prestito, dei relativi interessi e dei diritti accessori.

Rischi delle Operazioni di sovvenzione su pegno.

Il principale rischio connesso alle Operazioni di sovvenzione su pegno consiste nell'utilizzo fraudolento da parte di terzi della polizza al portatore consegnata al cliente al momento della concessione del prestito, in caso di smarrimento o sottrazione della polizza. Infatti, la persona che presenta la polizza e quindi appare come legittimo titolare potrà riscattare i beni o rinnovare il prestito.

Va osservata la massima attenzione nella custodia della polizza. In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione della polizza, il possessore deve farne denuncia scritta alla Società Finanziaria e procedere all'ammortamento ai sensi di legge.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Quanto può costare il Credito su Pegno

Sovvenzione di € 1.000,00, durata di 6 mesi, tasso debitore annuo nominale del 10,47%.

Calcolo effettuato alla scadenza sulla base dell'anno civile (365 gg)

Importo finanziato: € 1.000,00

Interessi: € 52,21

Spese gestione polizza: € 26,25

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) = 16,78%

Tasso Effettivo Globale (TEG) = 14,71%

DETTAGLIO CONDIZIONI ECONOMICHE

Importo massimo finanziabile	Non previsto
Durata	6 mesi fissi di calendario dalla data di emissione della polizza.

Tassi

Tasso debitore nominale annuo	10,47% annuo Gli interessi sono calcolati per i giorni di utilizzo del prestito e sono riscossi al momento del riscatto, del rinnovo o della vendita all'asta.
Tasso di mora	3,00% annuo Il tasso d'interesse è calcolato dal giorno successivo alla scadenza del prestito se il cliente non esegue il riscatto o il rinnovo del prestito.

Spese gestione polizza / prestito

Spese gestione polizza / prestito (anticipato)	3,00% per ogni semestre calcolato sulla differenza tra il valore di stima aumentato di $\frac{1}{4}$ e il valore del prestito.
Ulteriore rimborso spese gestione polizza / prestito (posticipato)	6,00% annuo dal giorno successivo alla scadenza, calcolato a giorni, per il periodo eccedente, sulla differenza tra il valore di stima aumentato di $\frac{1}{4}$ ed il valore del prestito.
Estinzione anticipata	2,00% fisso dell'importo del prestito, per i pegni riscattati prima della scadenza e per le vendite anticipate. La penale non è conteggiata sui riscatti o sulle vendite anticipate effettuate nei 45 giorni che precedono la scadenza.

Rimborso spese e diritti d'Asta

Oggetti disimpegnati e non ritirati entro i termini	Gli oggetti disimpegnati debbono essere ritirati entro 14 giorni lavorativi dalla data del disimpegno; trascorso tale termine l'Intermediario Finanziario è liberato, salvi i casi di dolo o colpa grave, da ogni responsabilità relativa alla custodia ed alla conservazione degli oggetti. Trascorso 1 anno dal giorno del riscatto, gli oggetti non ritirati saranno posti in vendita all'asta pubblica e le somme ricavate verranno incamerate dall'Intermediario Finanziario.
Spese preparazione vendita	3,00% fisso dell'importo di stima (iva inclusa) nei seguenti casi: - sui pegni non riscattati o non rinnovati entro 60 giorni dalla scadenza del prestito; - sulle vendite anticipate.
Diritto d'asta	4,00% fisso dell'importo di stima (iva inclusa) - sui pegni non riscattati entro 30 giorni e sulle vendite anticipate, la Società Finanziaria trattiene il corrispettivo del prestito, degli interessi e delle altre spese. L'eventuale sopravanzo è restituito al cliente presentando la polizza di pegno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui è avvenuto il pagamento da parte dell'aggiudicatario e si prescrive dopo 5 anni, senza decorrenza di interessi; - sui pegni riscattati e non ritirati entro 1 anno dalla scadenza del prestito, la Società Finanziaria trattiene le spese di custodia, le spese per la preparazione dell'asta ed il diritto d'asta. La restante somma è tenuta a disposizione dell'avente diritto per 5 anni senza decorrenza di interessi.

Rimborso spese e diritti in caso di perdita polizze

Diritti di ricerca e di pratica di ammortamento	Minimo di euro 5,00 – massimo di euro 10,00 (iva inclusa) in caso di denuncia di distruzione, sottrazione, smarrimento della polizza di pegno, commisurata alla complessità dell'operazione. Tale diritto viene incassato solo all'atto della chiusura della pratica di ammortamento.
Invio comunicazione periodica (almeno 1 volta l'anno) sullo svolgimento del rapporto.	Gratuito.
Recupero spese vive (servizio aggiuntivo solo su richiesta del cliente)	3 euro a forfait per spese postali in caso di richiesta di invio di comunicazioni cartacee per avvisi di scadenza della sovvenzione.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (*legge n. 108/1996*), relativo agli "altri finanziamenti alle famiglie e alla Imprese" può essere consultato in sede.

AVVERTENZE

Si precisa che le condizioni economiche complessivamente praticate (*commissioni, remunerazioni a qualunque titolo e spese*), ove dovessero apparentemente risultare superiori per effetto di sovrapposizioni e/o duplicazioni, sono comunque ricondotte entro i limiti di cui alla legge n. 108/96 ed all'art. 644 c.p.

Usura

Si fa presente che per verificare il rispetto delle soglie di usura previste dalla Legge 108/96 occorre fare riferimento al TEG, il quale differisce dal TAEG – risultando a questi inferiore – per i diversi criteri di imputazione degli oneri (spese di gestione polizza). In particolare, mentre nella determinazione del TAEG le spese di gestione polizza vanno incluse per intero, nel calcolo del TEG queste sono incluse pro-quota considerando il rapporto tra prestito e stima del bene impegnato, così come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia del luglio 2016.

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente ha facoltà di estinguere anticipatamente la sovvenzione prima della scadenza con conseguente ritiro e riscatto degli oggetti dati in pegno.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Nel caso in cui sorga una controversia tra il Cliente e la Società relativa all'interpretazione ed applicazione del presente contratto il Cliente – prima di adire l'autorità giudiziaria ordinaria – ha la possibilità di utilizzare gli strumenti di risoluzione delle controversie previsti nei successivi paragrafi. Il cliente può presentare un reclamo alla Società, anche per lettera raccomandata a.r. o per via telematica a:

FINMAZZA S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Via Cesare Rosaroll n.6 – 80100 Napoli

Tel./fax 081/5538364

Responsabile della funzione:

Gaetano MAZZA

e-mail: info@finmazza.it

La Società deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Società. Resta ferma la possibilità per il cliente e per la Società di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria. Il Cliente può – singolarmente o in forma congiunta con la Società – attivare una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Resta ferma la possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

LEGENDA

Asta	Procedimento di vendita al miglior offerente, effettuata secondo formalità normative previste, degli oggetti non riscattati dal pignorante.
Aggiudicazione	Assegnazione dell'oggetto a chi, all'asta pubblica, ha offerto l'importo più elevato tra quelli riscontrati nelle offerte orali e quelle segrete.
Stima	Valutazione del valore commerciale del bene effettuata dal perito della Società Finanziaria.
Polizza di pegno	È un documento al portatore che contiene gli elementi dell'operazione e del bene: estremi del richiedente, sommaria descrizione delle cose date in pegno, loro valore di stima, importo e durata del prestito, estratto delle norme regolanti la sovvenzione di pegno ecc...
Pegno	Garanzia a favore della Società Finanziaria costituita su beni mobili del cliente consegnati alla Società Finanziaria.
Pignorante	Soggetto beneficiario del prestito.
Obbligazione	Vincolo giuridico in forza del quale un soggetto è tenuto al rispetto di un accordo economico verso terzi.
Riscatto	Rimborso del prestito comprensivo di capitale, interessi e oneri accessori con ritiro dell'oggetto dato in pegno.
Spese per ammortamento	Spese previste per la pratica da istruire in caso di furto, smarrimento o distruzione.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia della relativa categoria "altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese" e accertare che quanto richiesto dalla Società Finanziaria non sia superiore.